



Primo Piano - Giornalismo, Inpgi2, Gap: chiediamo di avere voce in stesura finale statuto

Roma - 09 feb 2022 (Prima Notizia 24) "Il nuovo Inpgi dovrà avere una struttura snella e costi di esercizio minimi, come le Gestioni separate degli altri professionisti: pochi dipendenti e dirigenti, sede solo a Roma".

"La Legge di bilancio ha stabilito che entro il 1° luglio 2022 l'Inpgi2 dovrà dotarsi di un nuovo statuto, strumento fondamentale per il controllo e la gestione futura delle nostre pensioni. Nulla viene però fatto sapere a noi iscritti sull'andamento dei lavori. Ciò è inaccettabile, essendo in gioco i nostri soldi". Così, in un comunicato, il gruppo Giornalisti Autonomi Previdenti (Gap), di cui fanno parte giornalisti di tutta Italia iscritti alla Gestione Separata dell'Inpgi - l'Inpgi 2 -. I membri del Gap fanno richiesta "ai vertici di Inpgi2 e ai ministeri vigilanti di essere consultati, messi subito al corrente delle bozze di lavoro in atto e di avere una concreta voce in capitolo nella stesura finale dello statuto". Le idee del Gap sono le seguenti: innanzitutto "il nuovo Inpgi dovrà avere una struttura snella e costi di esercizio minimi, come le Gestioni separate degli altri professionisti: pochi dipendenti e dirigenti, sede solo a Roma", poi è necessaria l'"abolizione delle attuali 20 circoscrizioni regionali, un costo inutile che erode il patrimonio dell'ente"; inoltre, "il sistema previdenziale è strutturato in modo che i Giornalisti autonomi, anche con montanti elevati, percepiscano pensioni assai magre (oggi in media 2.112 euro lordi l'anno, pari a 176 euro al mese, al di sotto di quella sociale): occorre pertanto che pure gli emolumenti garantiti alla futura dirigenza siano improntati alla massima economia"; "siamo contrari all'affidamento ai soli amministratori uscenti, responsabili del disastro di Inpgi1, l'elaborazione del nuovo statuto: esigiamo invece che la base venga costantemente aggiornata e coinvolta nei processi decisionali e nei lavori preparatori"; "siamo contrari a qualsiasi contributo diretto e indiretto che a qualunque titolo l'ente dovesse versare a favore di sindacati"; "è nostra intenzione chiedere un incontro urgente con i ministeri e con il sottosegretario per l'editoria per valutare il piano industriale, verificare la tenuta dei conti e di considerare l'opportunità di un passaggio all'Inps Gestione separata qualora non fosse garantita la sostenibilità a lungo termine dell'ente stesso".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 09 Febbraio 2022